



arke



TEATRO
DI NAPOLI
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

Teatro Mercadante - Piazza Municipio, Napoli
info: tel. +39 081 5524214 / + 39 081 5510336
biglietteria: tel. +39 081 5513396 - biglietteria@teatrodinapoli.it
www.teatrodinapoli.it



TEATRO
DI NAPOLI
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

STAGIONE
23,24

PROMETHEUS

Project, second movement: 'I'Ω

ideazione, spazio scenico e regia Raffaele Di Florio

Ridotto 15 > 24 marzo 2024

PROMETHEUS

Project, second movement: 'IΩ

ideazione, spazio scenico e regia Raffaele Di Florio

con Luna Cenere e Valentina Gaudini

musiche originali e disegno del suono Salvio Vassallo

video Alessandro Papa

coreografia e danza Luna Cenere

canto e performing art Valentina Gaudini

voce registrata Cristiana Dell'Anna

costumi Lucia Imperato

trucco Vincenzo Cucchiara

direttore di scena Domenico Riso

datore luci Desideria Angeloni

fonico Guido Marziale

assistente trucco Ludovica Pagano

foto di scena Ivan Nocera

realizzazione scena Alovisi Attrezzeria

materiale audio Delta Music

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

Dedicato a Chiara Pepe

Prometheus Project, second movement: 'IΩ, è un progetto multidimediale che si focalizza su 'IΩ, personaggio mitologico presente nella tragedia di Eschilo *Prometeo incatenato*, ma le cui radici risalgono alla mitologia egizia ed oltre. Sacerdotessa amata da Zeus, trasformata in vacca da Era per vendetta e, in seguito, abbandonata al proprio destino e costretta a vagare per il mondo, 'IΩ, secondo alcune interpretazioni etimologiche, è la fondatrice della civiltà ionica, che da lei avrebbe preso il nome. A metà tra sensibilità animale e consapevolezza umana, 'IΩ appare come una figura emblematica della condizione dell'uomo. Su questa considerazione si è incentrata la mia ricerca che è partita dalla versione eschilea e da una traduzione di Robert Lowell ed è approdata all'elaborazione di un testo, in lingua inglese, al servizio della musica e del linguaggio del corpo. Il testo è diventato il "pretesto" di una drammaturgia più complessa: suono, visual graphic, movimento, luce; i diversi linguaggi agiscono tra loro in un equilibrio continuo. Il progetto, nella mia idea, si pone come seconda parte della tragedia di Eschilo, la cui terza parte, incentrata sull'incontro di Prometeo ed Hermes, ho già messo in scena nel 2015.

In questo *secondo movimento*, al cospetto del dio incatenato, 'IΩ si racconta, ma, non potendo esprimersi con la voce, poiché nella sua metamorfosi ha perso l'uso della parola, ho ritenuto potesse farlo attraverso il movimento, la danza, accompagnata da un tappeto musicale costruito come un unico flusso di coscienza. Il progetto non poteva svilupparsi senza Salvio Vassallo, musicista e compositore con il quale abbiamo pensato e realizzato un'opera musicale, più che un testo teatrale musicato. Ma, soprattutto, il lavoro non avrebbe avuto seguito senza l'incontro con Luna Cenere, performer preziosa, la quale incarna perfettamente l'idea che ho del personaggio 'IΩ. Luna Cenere è un'artista il cui linguaggio del corpo ha una qualità rara: l'essenzialità, la capacità di mettere a nudo, simbolicamente e per davvero, la realtà che ci circonda. La voce di 'IΩ risuona grazie a Cristiana Dell'Anna che dà vita al flusso di coscienza che fa da *leitmotiv* all'intera composizione. La drammaturgia del corpo e quella della musica, presenti nel progetto, vengono arricchite dalla drammaturgia visiva grazie al contributo di Alessandro Papa, visual designer di grande sapienza e sensibilità. Non ultima, Valentina Gaudini, che è la voce cantata e che, grazie ad un *escamotage*, riesce ad interpretare sia l'anima maschile che quella femminile. Grazie a questi preziosi compagni di lavoro, la vicenda di 'IΩ si è declinata in una performance teatrale in cui danza, musica, canto e immagini convergono a restituire la dicotomia tra disperazione e vitalità, che è poi l'equilibrio sottile su cui si regge ogni creazione artistica e, quindi, il teatro.

Raffaele Di Florio



SINOSSI

PROLOGO - *Will this my death?* 'IΩ, emblema dell'umanità, è costretta a vivere su questo granello di polvere dell'Universo. Tra confessione e seduta psicanalitica si pone degli interrogativi: Noi chi siamo? Perché siamo qui? Domande che si perdono nella notte dei tempi. Le risposte, enigmatiche, sono date da Prometheus, una presenza con voce maschile/femminile.

PRIMO MOVIMENTO - *The house of my father...* 'IΩ non può far altro che partire dal principio: raccontare la sua infanzia, la casa del padre.

SECONDO MOVIMENTO - *He can fall in love...* 'IΩ ha la leggerezza e lo stupore di un'adolescente.

TERZO MOVIMENTO - *That night, I Saw Zeus ...* Il desiderio del Dio si trasforma in un atto sessuale che prende la deriva del possesso e non dell'incontro.

QUARTO MOVIMENTO - *Why do we suffer?* La delusione di un atto d'amore trasformato in stupro, per 'IΩ è la perdita dell'innocenza.

QUINTO MOVIMENTO - *Then the crash of thunder...* 'IΩ cerca di trasformare il trauma in una notte d'amore, di dolcezza...

SESTO MOVIMENTO - *No rest, no sleep...* Il sogno si trasforma in incubo, l'amore in rabbia, lo sbalordimento in follia.

SETTIMO MOVIMENTO - *I must leave this place...* la reclusione da inizio alla trasfigurazione.

OTTAVO MOVIMENTO - *The wife of Zeus...* 'IΩ racconta di aver ricevuto la visita di Era, la moglie di Zeus, ed inizia ad avvertire una trasformazione del corpo: il ventre si gonfia e la pelle s'ispessisce.

NONO MOVIMENTO - *Remember you were loved and abused by God...* 'IΩ si confronta con il bene ed il male: amore o abuso?

DECIMO MOVIMENTO - *Will I bear him a son? ...* 'IΩ, nel baratro della sua esistenza, vede una luce di speranza: la maternità, la nuova vita, poter sognare di nuovo...

EPILOGO ... 'IΩ non può fuggire al suo destino, ma non rinuncia alla sua disperata vitalità.

